

# 1 Il processo di VAS

La Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Direttiva VAS) stabilisce che i programmi cofinanziati dalla Comunità europea debbano rispondere agli obblighi ed agli adempimenti da essa previsti. L'approvazione del Programma Operativo regionale FESR 2007-13 è, pertanto, subordinata alla verifica dell'applicazione della Direttiva VAS.

Per adempiere agli obblighi della Direttiva è stato, perciò, impostato, secondo quanto indicato dagli indirizzi procedurali e metodologici stabiliti a livello comunitario e nazionale<sup>3</sup>, un processo integrato di programmazione e valutazione ambientale strategica, di cui è responsabile l'autorità di programmazione, che ha visto una proficua interazione tra programmatore, valutatore ed autorità ambientale, durante tutta la fase di predisposizione del programma.

L'impostazione della VAS come processo integrato e cooperativo consente di massimizzare l'integrazione di obiettivi di sostenibilità ambientale nella fase decisionale che porta alla definizione del POR e di minimizzare i possibili impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione, in coerenza con gli orientamenti strategici comunitari della politica di coesione<sup>4</sup>, che prevedono esplicitamente che nella predisposizione dei programmi operativi si debba tener conto della protezione dell'ambiente e favorire la sinergia tra le dimensioni economica, sociale ed ambientale.

Le attività fondamentali previste per il processo di VAS sono:

- ❖ la redazione di un Rapporto Ambientale (RA) e di una sintesi del rapporto in linguaggio non tecnico, che accompagnino la proposta del POR;
- ❖ la consultazione delle autorità con competenza ambientale per la specificazione dei contenuti e del livello di dettaglio delle informazioni del RA;
- ❖ la consultazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico, che devono esprimere il proprio parere sulla bozza del POR e sul RA prima dell'approvazione del programma;
- ❖ l'integrazione degli esiti della valutazione e delle risultanze delle consultazioni nel programma;

---

<sup>3</sup> Riferimenti:

"Joint letter from DGs REGIO and ENV to the Member States concerning the SEA Directive" Commissione europea, 2006.

"Handbook don SEA for Cohesion Policy 2007-2013", GRDP, 2006.

"L'applicazione della Direttive 2001/42CE al ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali in Italia" MATTM, 2006.

<sup>4</sup> Decisione del Consiglio sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)

- ❖ l'informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico sul processo e sui suoi risultati, anche mediante la predisposizione di una specifica dichiarazione di sintesi;
- ❖ la definizione di adeguate misure per il monitoraggio ambientale, anche al fine di apportare eventuali misure correttive nella fase di attuazione.

Nei paragrafi successivi viene presentato uno schema metodologico-procedurale nel quale sono illustrate le fasi previste per l'integrazione della valutazione ambientale nel processo di programmazione vengono indicate le responsabilità relative alle attività pianificate e le modalità per la partecipazione e la consultazione.

### 1.1 Le fasi

Per il POR FESR il processo integrato di valutazione ambientale e programmazione può essere suddiviso in fasi specifiche, corrispondenti a determinate fasi della programmazione e collegate a precisi momenti di partecipazione, consultazione ed informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico. In particolare possono essere individuate tre fasi:

- ❖ la fase di definizione e specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, collegata alla fase di impostazione ed avvio del processo di programmazione, nella quale viene definito l'ambito d'influenza del programma, sono individuati i soggetti rilevanti da coinvolgere e consultate, su un documento preliminare, le autorità con competenza ambientale (fase di scoping);
- ❖ la fase di elaborazione del rapporto ambientale, connessa ai lavori di preparazione della bozza del POR, nella quale vengono sviluppate le analisi e le valutazioni ambientali ed individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento e durante la quale sono attivati momenti di partecipazione e consultazione riguardo alla proposta di programma ed al relativo rapporto ambientale;
- ❖ la fase decisionale finale che, alla luce delle risultanze del processo di consultazione e partecipazione anche sui temi ambientali, porta all'approvazione del POR ed alla definizione dei documenti per l'informazione circa la decisione, cioè la dichiarazione di sintesi, e per il monitoraggio delle fasi di attuazione.

Naturalmente le valutazioni in campo ambientale tengono conto del quadro di programmazione unitaria nel quale il POR FESR si inserisce e sono coordinate con le valutazioni socio- economiche atte a verificare la consistenza della strategia di sviluppo regionale individuata.

Il processo di definizione del POR prosegue con il negoziato con la Commissione europea durante il quale si terrà conto anche dell'adeguatezza e completezza delle valutazioni ambientali effettuate e della misura in cui tali valutazioni hanno indirizzato il processo decisionale, oltre che dell'efficacia del processo di partecipazione e consultazione.

Una volta che il POR sarà definitivamente approvato si passerà alla fase di attuazione durante la quale saranno specificati e resi operativi i criteri individuati per la valutazione e selezione delle attività da finanziare e precisate le misure previste per il monitoraggio ambientale, che dovranno essere inserite nella più ampia attività di monitoraggio del POR.

Nella tabella 1.1 è presentato il cronoprogramma delle attività congiunte per la valutazione e programmazione con un'indicazione della tempistica prevista nelle diverse fasi.

TABELLA 1.1 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'		
Programmazione	VAS	
	Valutazione ambientale	Consultazione e partecipazione
<b>Documento Strategico Preliminare Regionale (D.C.R. 11 ottobre 2005, n. 26 – 31183)</b>	Documento preliminare di rapporto ambientale per la <b>fase di specificazione</b>	Definizione delle Autorità con Competenza Ambientale (AA)
		Invio documenti per la consultazione scritta Autorità competenti in materia ambientale (26 settembre)
		Riunione Tavolo autorità con competenza ambientale (9 ottobre 2006)
		Invio pareri ed osservazioni in forma scritta sul documento preliminare di rapporto ambientale (Entro il 16 ottobre 2006)
<b>Documento di programmazione strategico operativo</b>		
<b>Proposta POR e Valutazione ex-ante</b>	Rapporto ambientale e sintesi non tecnica	
		Invio documenti per la consultazione scritta per autorità con competenza ambientale e altri soggetti interessati
		Riunione Tavolo partenariato Riunione Tavolo autorità con competenza ambientale
		Pubblicazione e consultazione del pubblico attraverso il sito internet
<b>Definizione POR per approvazione Regione alla luce delle risultanze delle consultazioni con il partenariato</b>	Analisi delle osservazioni scritte e dei risultati dei Tavoli, delle proposte di revisione del POR ed eventuali approfondimenti della valutazione	
<b>POR definitivo e Valutazione ex- ante</b>	Rapporto ambientale e sintesi non tecnica Piano per il monitoraggio	
<b>Approvazione del POR da parte della Regione</b>	Dichiarazione di sintesi	
<b>Negoziato UE ed approvazione definitiva del POR</b>		Informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico Pubblicazione del POR definitivo, della dichiarazione di sintesi e del piano per il monitoraggio
<b>Attuazione</b>	Accompagnamento attuazione del POR (valutazione e selezione degli interventi da finanziare) Monitoraggio ambientale (Report periodici)	Periodiche riunione Tavolo AA (eventualmente in occasione dei CdS)

### **Gli attori**

L'elaborazione del POR FESR si inserisce all'interno del processo di programmazione unitaria per la politica di coesione regionale che è governato da una apposita Cabina di Regia, coordinata dalla Presidenza della Giunta Regionale composta dalle Direzioni regionali più direttamente coinvolte nell'attuazione dei programmi operativi. Per l'elaborazione delle proposte dei programmi è stato costituito un Comitato di redazione, cui è stato affidato il compito di garantire la necessaria integrazione tra la programmazione dei fondi comunitari e la programmazione regionale generale e settoriale. All'interno di tale Comitato la Direzione regionale Industria risulta, in particolare, responsabile dell'elaborazione del POR FESR e risponderà della sua gestione ed attuazione. Secondo le indicazioni dell'autorità nazionale di programmazione, ribadite dagli orientamenti per l'applicazione della Direttiva VAS elaborati in sede di Rete Nazionale delle AA e delle AdP, l'autorità responsabile del programma deve garantire che il processo di valutazione ambientale strategica sia realizzato nei tempi e nei modi adeguati e che le scelte di programmazione siano effettuate alla luce dei risultati di tale processo. A tal fine può avvalersi di una struttura con competenza specifica che coordini le attività legate all'applicazione della Direttiva. Nel caso del POR FESR, la Direzione Tutela e Risanamento Ambientale – Programmazione Gestione Rifiuti, che svolge già dal precedente periodo di programmazione il ruolo di Autorità Ambientale regionale, è stata individuata come valutatore ambientale, con il compito di accompagnare l'intero percorso di definizione del programma, interagendo e cooperando con il programmatore e con il responsabile della più complessiva valutazione ex-ante.

In particolare l'Autorità Ambientale regionale (AA) si occupa di redigere il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, di coordinare le attività di consultazione ed informazione e di predisporre le misure per il monitoraggio ambientale del programma.

Il responsabile della programmazione deve tenere conto nella definizione del POR, ai fini della sua approvazione, dei risultati del RA e dei pareri ed osservazioni pervenute durante le attività di consultazione e partecipazione.

### **Partecipazione e consultazione**

Le attività di consultazione delle autorità con competenza ambientale e di partecipazione ed informazione del pubblico, che costituiscono un obbligo stabilito dalla Direttiva VAS, sono elementi fondamentali del processo integrato di programmazione e valutazione e ne garantiscono l'efficacia e la validità.

Le autorità con competenza ambientale devono essere consultate:

- 1) in fase di scoping, per definire i contenuti del RA ed il livello di dettaglio delle informazioni;
- 2) prima dell'approvazione del POR, per valutare la proposta di programma ed il rapporto ambientale, al fine di garantire l'integrazione della componente

ambientale e di assicurare la prevenzione, mitigazione o, eventualmente, la compensazione dei possibili effetti ambientali negativi.

Le consultazioni in fase di scoping sono state effettuate in modo indipendente da altri momenti di consultazione del programma nel suo complesso, costituendo un passaggio squisitamente tecnico di impostazione metodologica della valutazione ambientale. Si è ritenuto opportuno, invece, che le successive consultazioni sul RA fossero integrate nelle fasi di confronto partenariale previste per la bozza del POR, pur rimanendo un Tavolo di confronto specifico, in modo da rendere possibile un approfondimento efficace sui temi della sostenibilità ambientale anche da parte del pubblico interessato e del partenariato socio – economico.

Le autorità consultate dovranno poi essere informate circa l'approvazione del programma e gli esiti della valutazione ambientale. A tal fine dovrà essere messa a loro disposizione una dichiarazione di sintesi, che richiami gli obiettivi del programma e le motivazioni delle scelte effettuate ed illustri le modalità con le quali il RA, i pareri, le osservazioni e le proposte pervenute sono stati tenuti in considerazione.

Il Tavolo delle autorità con competenza ambientale per il POR è costituito da amministrazioni pubbliche interessate agli effetti derivanti dall'attuazione del programma, enti con competenza ambientale e sanitaria ed enti di gestione del territorio.

Di seguito vengono indicati le autorità individuate per il POR FESR:

- ❖ Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione - Gestione Rifiuti
- ❖ Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura
- ❖ Direzione regionale Economia Montana e Foreste
- ❖ Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- ❖ Settore Pianificazione Aree Protette della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi
- ❖ Direzione regionale Difesa del Suolo
- ❖ Direzione regionale Pianificazione delle Risorse Idriche
- ❖ Direzione regionale Opere Pubbliche
- ❖ Direzione regionale Sanità Pubblica
- ❖ Direzione regionale Beni Culturali
- ❖ Rappresentante Unione province Piemontesi
- ❖ Provincia di Alessandria – struttura con competenza ambientale
- ❖ Provincia di Asti – struttura con competenza ambientale
- ❖ Provincia di Biella – struttura con competenza ambientale
- ❖ Provincia di Cuneo – struttura con competenza ambientale

- ❖ Provincia di Torino – struttura con competenza ambientale
- ❖ Provincia di Novara – struttura con competenza ambientale
- ❖ Provincia di Vercelli – struttura con competenza ambientale
- ❖ Provincia di Verbano Cusio Ossola – struttura con competenza ambientale
- ❖ ANCI Piemonte
- ❖ UNCEM Piemonte
- ❖ MIBAC – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
- ❖ Comando Regionale del Corpo forestale
- ❖ Autorità di Bacino del Fiume Po

La partecipazione del pubblico, prevista dalla Direttiva VAS, configura un diritto all'informazione ed alla partecipazione alle decisioni nei termini indicati dalla Convenzione di Aarhus, cioè diritto ad un'informazione completa ed accessibile, all'espressione di osservazioni e pareri, alla conoscenza dei contenuti e delle motivazioni delle decisioni prese.

Tale diritto, per i settori di pubblico interessato che sono stati individuati, è garantito dalla consultazione sulla proposta di programma e sul RA nella fase di confronto partenariale. Alle associazioni ambientaliste coinvolte come partenariato è, infatti, direttamente inviata la documentazione sulla quale viene richiesto di esprimere osservazioni.

Al fine di allargare la partecipazione al pubblico inteso in senso più generale, garantendo l'informazione e agevolando la consultazione, viene utilizzato il sito internet della Regione Piemonte sul quale sono messi a disposizione i documenti ed un format per l'invio delle osservazioni sull'efficacia e completezza del RA e sull'integrazione ambientale nella proposta di programma (indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/ambiente/autorita/home.htm>).

Infine, una volta che il POR sia stato approvato, verranno messi a disposizione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico il programma nella sua versione definitiva, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi nella quale l'Autorità di Programmazione renderà conto delle modalità con le quali sono state considerate le questioni ambientali, rendendo trasparente il processo decisionale.

La Direttiva VAS prevede l'obbligo di consultazione degli Stati transfrontalieri qualora il programma abbia effetti ambientali significativi sul territorio di uno Stato confinante. A questo proposito non si è ritenuto che il POR avesse un livello decisionale adeguato alla consultazione di altri Stati o Regioni confinanti. In particolare non sono stati evidenziati effetti transfrontalieri diretti significativi sullo stato dell'ambiente di altri Stati o Regioni confinanti; verrà eventualmente valutata la necessità di procedere a tale tipo di consultazioni qualora l'attuazione lo rendesse necessario.